

where appropriate, that all legitimate points of view and valid evidence are taken into account;

-Draw on all relevant sources of published information;

-Indicate to the client, in so far as is possible, the degree of reliability of each source including whether any data used will change with time:

-Admit and correct any accidental errors:

-Cite the sources, unless properly using unpublished information the source of which does not wish to be reveal

-Not use unpublished sources except with the permission of their owner(s);

-Not re-use a report on a project for a second client unless the first has agreed such may be done or copyright has been retained by the I&D professional or his employer:

-Observe the laws of whatever country he/she is working in, especially those concerned with copyright, data protection, confidentiality and freedom of information.

4. An I&D professional should:

-When teaching LIS students or instructing new staff, from time to time and as appropriate, instil into them the importance of observing professional ethical principles

-If required to judge whether a breach of ethical principles has occurred take the same meticulous care to ensure that he/she has all the relevant facts and information as if he/she were undertaking a project for a client.

In conclusion.

It is emphasised that these are guiding principles only to be observed in a manner appropriate to the working environment of each professional. No rules are absolute and there will be times or circumstances when even sound ethical principles conflict. However, the above set should provide an adequate basis for users of I&D services to have confidence in the professional(s) involved.

* * *

Online Information '99 Londra, 9-11 dicembre '99

Lucia Maffei

L'annuale meeting internazionale organizzato dalla Learned Information, ha avuto luogo nella consueta National Hall & Olympia a Londra nei giorni 9-11 dicembre 1999. Affollatissima l'Exhibition (gli organizzatori hanno quantificato in 18.000 i visitatori nei tre giorni di apertura), che si conferma appuntamento irrinunciabile per tutti coloro che si occupano di organizzazione e diffusione dell'informazione all'interno di aziende, centri di ricerca e università, in quanto la concentrazione in una sola sede dei maggiori fornitori a livello internazionale, consente di capi-

re il trend del mercato ed intuire quindi la direzione verso cui la tecnologia sta spingendo le modalità di distribuzione dell'informazione. Minore la partecipazione al convegno, ma comunque sempre attestata intorno alle 1.000 unità (a cui sicuramente contribuiscono gli alti costi di iscrizione) che invece ha avuto spunti interessanti e soprattutto ha confermato la sua sinergia con l'exhibition: i prodotti che si espongono alla mostra sono le gambe per far camminare i progetti di cui si discute nelle sessioni del convegno. E dovendo sintetizzare si può dire che il fuoco delle discussioni è ancora una volta concentrato sui problemi organizzativi legati alla gestione, valorizzazione e diffusione dell'informazione. Ormai poi la parola informazione usata a proposito della rete rischia di essere fuorviante o quantomeno di assumere significati diversi a seconda dei contesti in cui la si usa, perché ormai la rete veicola informazioni di natura talmente diversa che con tale parola si può intendere una trasmissione di calcio, un listino prezzi collegato ad un bazar virtuale, un working paper, un atlante anatomico. etc. Il puzzle Internet si può apprezzare seguendo i quattro argomenti intorno a cui hanno ruotato gli assi della discussione: